

PESCANDO UN SOGNO

Debutto teatrale 2025



AUTORE

Andrea Gosetti

REGIA

Andrea Gosetti
Silvia Sartorio

CON

Andrea Gosetti
Elisa Baio

LUCI

Marco Grisa

PRODUZIONE: INTRECCITEATRALI

FORMATO SCENICO OPERA: Teatro di prosa

Cosa accade a un genitore quando si trova a non essere più in grado di realizzare il sogno della propria figlia? Un viaggio poetico e divertente attraverso cui un padre e una figlia si trovano a rivivere i sogni che li hanno fatti crescere insieme.

La scena si apre in una cameretta. Sul pavimento è appoggiata una valigia e attorno un padre si muove indaffarato a “fare cose”. Quando appare la figlia l’enne tra i due inizia un dialogo commovente e spiritoso allo stesso tempo durante il quale, ripercorrono insieme tutti i loro momenti felici - il castello che il padre ha costruito per la sua piccola principessa, il viaggio alla sconfitta dei draghi o ancora il desiderio di avere un cane - ma anche quelli imbarazzanti - il papà travestito con un buffo costume alla festa di compleanno, l’imbarazzo nella ricerca del fidanzatino - fino a quelli più tristi - il sogno di raggiungere la luna per incontrare la nonna che non c’è più ma che vive sulla stella a destra del satellite d’argento. In questo viaggio immerso nei ricordi, padre e figlia capiscono che la ricerca di quei sogni ha fatto felici tutti e due, in un modo o nell’altro; e che inseguire il sogno forse è proprio la

strada della felicità. Una felicità che non può stare chiusa in una stanza (troppo piccola per un sogno così grande), ma che deve oltrepassare le porte, le finestre, i muri per affacciarsi alla vita che si trova all'esterno.

Attraverso il racconto di Pescando un sogno si mettono a nudo due figure; la figura della figlia adolescente che sta crescendo e ha bisogno dei suoi spazi, della libertà e della fiducia e la figura del padre moderno e attuale, il ruolo importante a cui è chiamato a rispondere e a cui il pubblico si affeziona, considerandolo un eroe (anche se commette, come tutti, degli errori). Ma questi errori sono fondamentali perché gli permettono di comprendere il valore della propria figlia e che a volte per crescere bisogna inciampare. Può far male, e allora un padre può allungare una mano per dare la forza di rialzarsi; ma quella caduta è necessaria per diventare un domani donne e uomini capaci di affrontare con coraggio le sfide che la vita ci pone davanti.

NOTE DI REGIA

Nato dall'esigenza di provare a raccontare i sogni, lo spettacolo è realizzato in collaborazione con uno staff di psicologi del Consultorio Familiare "La Casa di Varese" ed è frutto di una riflessione fatta su 500 disegni raffiguranti i sogni raccolti fuori dal teatro durante la stagione per ragazzi del Teatro di Varese.

Pensando a come raccontare i loro sogni, ci è parso interessante poter dar vita a uno spettacolo in cui risaltasse la figura paterna, spesso oggi in difficoltà a destreggiarsi nel ruolo, assegnandogli un compito essenziale nella crescita dei figli: insegnare a sognare. Ci siamo soffermati sul punto di partenza della nostra storia per poter capire come far risaltare l'importanza e la necessità dei sogni, specialmente nella società odierna.

Ecco che il pensiero si è spinto verso un ragionamento importante: spesso noi genitori ci sostituiamo ai figli nella realizzazione dei loro sogni, togliendone così, forse, il desiderio di lottare perché ciò avvenga. Se ci pensiamo, i nostri stessi figli sono frutto di un sogno, il nostro sogno, il nostro desiderio di essere padri e madri. La stessa cameretta (spesso pensata e arredata con anticipo) è fatta "a nostra immagine e somiglianza".

Così lo spunto di riflessione si è mosso verso il cercare di capire quando e soprattutto quanto noi genitori ci sostituiamo a loro nella realizzazione di sogni e desideri. E questo fa sì che irrimediabilmente nei bambini cali il desiderio e l'aspettativa di ciò che è stato desiderato. Ma fino a che punto? L'adolescenza; o meglio ancora l'essere grandi... i nostri piccoli grandi. In questo periodo di domande, ecco scaturirne una che fa tremare la stabilità di genitori e figli.

Lo spettacolo parte proprio da qui, da questa necessità che diventa richiesta: "Sogno di essere felice". Un sogno troppo grande, troppo "fuori portata" per qualsiasi genitore. La stabilità inizia a vacillare. Il padre che fino a quel momento ha sempre fatto di tutto per realizzare i sogni della propria figlia ora non sa cosa fare.

CONTATTI

Direzione organizzativa

Casarotto Agnese

Tel +39 331 3193531

Email: segreteria@intrecciteatrali.it

Direzione Artistica

Andrea Gosetti

Tel +39 348 7811369

Sito Web: intrecciteatrali.it